

INTERVENTO

# Ma a questo punto servirebbe un vero perdono tombale

di Umberto Fantigrossi

Un punto critico dell'operazione di regolarizzazione di colf e badanti che si sta avviando in questi giorni riguarda la mancata indicazione delle somme da pagare per il periodo precedente al secondo trimestre 2009. Solo quest'ultimo è, infatti, coperto dal contributo di 500 euro.

In sostanza mentre per accedere al beneficio di emersione del collaboratore assunto irregolarmente il con-

tribuyente deve indicare la data di inizio effettivo del rapporto (il quale, quindi, può essere anteriore al 1° aprile di quest'anno), il costo economico di questa dichiarazione non gli è stato reso noto con certezza, a tutt'oggi, né dal legislatore né dall'amministrazione.

È certo, infatti, che il pagamento dei 500 euro non copre i periodi precedenti a quello sopra indicato, i quali restano quindi non sanati (se non per l'aspetto sanzionatorio).

Questa incongruenza rende meno appetibile l'operazione di emersione, per i contratti irregolari più risalenti nel tempo e soprattutto per quelli relativi a personale italiano (per i quali il vantaggio della sanatoria è solo di ordine contributivo). Inoltre, questa mancanza di trasparenza sembra contrastare con la tutela dell'affidamento e della buona fede cui è opportuno siano ispirati i rapporti fiscali e parafiscali con i cittadini.

Richiedere obbligatoriamente un'informazione, per

accedere a un regime di favore, e contestualmente non rendere note né conoscibili le conseguenze negative di tale informativa, in termini economici e non solo, è chiaramente una condotta non conforme a quei principi.

Sarebbe auspicabile, quindi, che al più presto, prima che l'operazione entri nel vivo, intervenisse un provvedimento urgente per stabilire in modo preciso il costo di un'emersione "tombale" anche per il passato.

Questo provvedimento consentirebbe anche allo Stato di conseguire un maggiore introito dall'intera operazione, senza affrontare i rischi e i costi dell'azione capillare di controllo per quei periodi pregressi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA